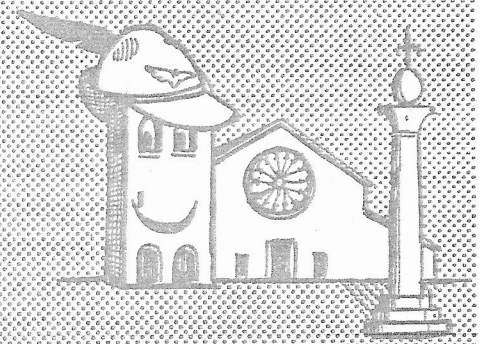


# L'ALPINO DE TRIESTE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI-SEZIONE "GUIDO CORSI"- TRIESTE

BOLLETTINO DELLE NOTIZIE RISERVATO AI SOCI

N. 6

La nostra CASA è pronta!

GENNAIO 1977

Cari amici,

dopo tanti mesi di accanito lavoro, di sacrifici, di impegni gravosi, che siamo riusciti a risolvere con coraggio (sempre fedeli al motto "Dio fece l'alpino e poi gli disse "Arrangiate!")), finalmente ce l'abbiamo fatta e la nostra sede è diventata una realtà.

Martedì u. s. vi abbiamo tenuto la prima seduta di Consiglio ed ormai essa è aperta e funzionante tutte le sere, dalle 12.30 alle — e voi potrete frequentarla quanto vorrete. Entrando, per la prima volta, guardatevi in giro e cercate di immaginarla com'era, quando ce l'affidarono: una soffitta, con porte scrostate e cadenti, ragnatele per ogni dove, un tetto sconnesso che lasciava intravedere le tegole, fili della luce che penzolavano da tutte le parti, pavimenti accidentati, finestre piene di spifferi. L'unico merito sembrava essere quello della posizione (centralissima) e dell'ascensore che arrivava fin lì. Ma il pregio più grande consisteva nella possibilità di entrarci, di farne il luogo per le nostre riunioni, in una parola di essere la futura sede della Sez. "G. Corsi". E non sapremo mai esprimere a sufficienza la nostra gratitudine all'ing. Hauser, che ebbe fiducia in noi e ci accolse come inquilini!

I primi lavori sembravano affidati ad una squadra di guastatori: cadevano le pareti ingombranti, si scardinavano porte si segnavano le tracce per la posa delle condutture elettriche. Nel polverone che avvolgeva ogni cosa, risuonavano i richiami degli operai improvvisati: Moby Dick, Bubu, Boba, ... ma soprattutto Sandokan!

E il bravo Sandokan provvedeva a tutto, alacre, instancabile, sempre entusiasta. Anche il giorno che si verificò un corto circuito e la vecchia soffitta si animò come per un'improvvisa esplosione di fuochi d'artificio, ma in realtà fummo ad un pelo dal provocare un incendio, Sandokan e i suoi tigrotti non si lasciarono impressionare e, con santa pazienza, provvidero a riparare i guasti.

Acqua passata, ormai, ma è piacevole ripensarci, dal momento che la realtà attuale è rappresentata da ambienti luminosi, caldi, dove ci si potrà incontrare per discutere i programmi futuri, per cantare, per bere un bicchiere di quello buono. La cantinetta è ben fornita e vi garantisce vino genuino; e non rammaricatevi se ogni bottiglia costerà mille lire; il prezzo rappresenta il piccolo scotto da pagare per saldare i debiti rimasti.

A questo proposito si potrebbe dire, come i giocatori di poker, che "il piatto piange" e che ogni offerta sarà benvenuta, sia per sanare il deficit che ci preoccupa, sia per la manutenzione della sede che contempla anche le spese di pulizia, del telefono, riscaldamento ecc.

E' consuetudine che l'inaugurazione di ogni nuovo locale preceda il suo effettivo funzionamento. Per noi, per causa di forza maggiore, sta succedendo l'opposto. Tutti gli alpini della Sezione vi hanno già libero accesso e tuttavia l'inaugurazione ufficiale avrà luogo appena il 20 Febbraio p. v. dal momento che il Presidente Naz. Bertagnolli non potrà essere libero prima d'allora. Per il giorno dell'inaugurazione io mi scuso con

tutti e chiedo a tutti un po' di comprensione. L'invitati saranno una cinquantina e con tutti voi temo che - a parte la capienza - si finirebbe col precipitare nei locali sottostanti e fare una visita, poco gradita, al coro Illesberg che li occupa, perciò vi prego di capirmi, di avere pazienza e di attenervi strettamente a tutte quelle raccomandazioni che vi faranno i coordinatori della cerimonia inaugurale.

Vi abbraccio tutti e vi aspetto in Via Cassa di Risparmio N. 6 al IV° piano.

*Il Presidente*

*E. Furlan*

### Invito alle signore.

Giovedì, 3 febbraio, alle ore 18.30, il Presidente aspetta in sede le gentili signore disposte ad offrire la loro collaborazione. Ci saranno varie occasioni in cui esse potranno mostrare la loro abilità (culinaria ecc.) partecipando così più da vicino alla vita della Sezione.

### CENA DEGLI AUGURI NATALIZI

Venerdì, 17 dicembre, secondo una consuetudine ormai di vecchia data, la Sez. A.N.A. di Trieste, si è data appuntamento alla Marinella per gli auguri di fine d'anno. Sono convenuti circa 150 alpini e familiari, erano presenti anche alcuni "Amici degli alpini", e tutti hanno fatto onore agli eccellenti piatti del buon Boris, che ha superato se stesso in ospitalità e premure.

Durante la serata sono state raccolte le firme necessarie per appoggiare il progetto di legge, che riguarda gli emigranti, costretti spesso a sottoporsi a lunghi viaggi per ritornare in patria a compiere il loro dovere di elettori. L'album con le firme è stato poi spedito alla Presidenza Nazionale.

Il Presidente della Sezione, prof. Furlan, ha rivolto a tutti calde parole di augurio, auspicando tempi migliori, lavoro e pace per il Paese. A nome di tutti ha poi preso la parola Giancarlo Cavallari, che si è rallegrato per l'opera svolta dal Presidente in quest'ultimo anno, per le realizzazioni del Cantiere d'Attimis, per la nuova sede di Trieste, che darà la possibilità di ritrovarsi più spesso a tutte le Penne nere triestine ed ai loro amici.

La serata si è conclusa in un caratteristico clima alpino, tra canti di montagna e accorate canzoni di guerra. Sono state scattate numerose fotografie, che gli interessati potranno ammirare e prenotare in sede

La soddisfazione per le comodità offerte dalla nuova sede, nella serata in cui si è tenuta la prima seduta di Consiglio, è stata turbata dalla notizia del decesso di Paolo Puggioni. Di lui ha parlato a lungo il Presidente, ricordando la sua cortesia, la prontezza con cui rispondeva a qualsiasi richiesta di aiuto, la signorilità del tratto, che non escludeva la semplicità veramente alpina. Molto a lungo rimarrà in tutti il ricordo della sua persona ed il rimpianto per un caro amico perduto.

Sono stati poi trattati i problemi inerenti la vita della sezione e, primo fra tutti, quello rappresentato dal costo della nuova sede. Il Presidente si è rammaricato che l'iniziativa della vendita delle medaglie commemorative, sia proseguita piuttosto a rilento. Ci si aspettava un aiuto più concreto e, forse, definitivo da quella vendita; rimangono invece ancora molti esemplari da esitare, ed il prof. Furlan raccomanda a tutti di darsi da fare affinché il debito per l'allestimento della sede sia sanato al più presto.

Viene fissata la data dell'inaugurazione ufficiale per domenica 20 febbraio. Madrina della manifestazione sarà la piccola Fiammetta Hauser, figlia dell'ing. Hauser, che ha messo i locali di Via Cassa di Risparmio a disposizione degli alpini, mentre mons. Bottizer darà la benedizione. A lui saranno sempre grate le penne nere, per il sostanzioso contributo offerto dal Catholic Relief Services, attraverso la sua persona, ai lavori compiuti ad Attimis.

Saranno ancora presenti le autorità militari della Zona ed il Presidente Nazionale, avv. Franco Bertagnolli, il quale ha assicurato il suo intervento per quella data.

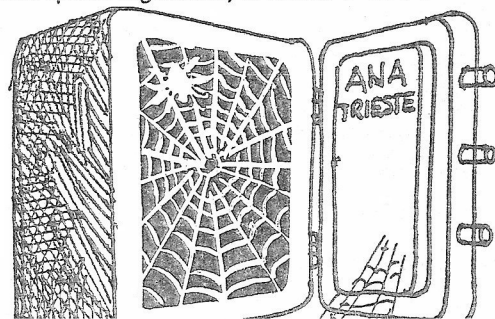
Il prof. Furlan comunica la sua intenzione di chiedere la collaborazione di un comitato di signore per allestire il buffet freddo per gli ospiti. Quanto al . . . vino, la cantinetta della sede è abbastanza fornita da accontentare anche i palati più esigenti.

L'invito alla cerimonia verrà esteso anche alle sezioni che hanno collaborato con quella di Trieste nella ricostruzione del Friuli

Quindi, saranno presenti i rappresentanti di Gorizia, Palmanova, Belluno, Feltre e Cadore. Dopo il rinfresco gli ospiti potranno recarsi alla Marinella, sicuri di trovarvi la stessa accoglienza della serata degli auguri di Natale.

Dalla Presidenza Nazionale è giunta la richiesta di altre firme ancora, da aggiungere a quelle già raccolte, per appoggiare la proposta di legge riguardante il sistema di voto per gli italiani all'estero. Si decide di avvertire gli interessati che lo studio dei notai Tomasi e Canei sarà a disposizione dei sottoscrittori.

Dopo aver trattato questi argomenti, la seduta è dichiarata chiusa.



la cassa ...  
di notte

Domenica, 19 dicembre, ha avuto luogo la consegna ufficiale dell'asilo ad Attimis. Oltre alla nutrita rappresentanza di alpini triestini, erano presenti le autorità del Comune, il parroco, con don Caneva, promotore del Tempio di Cagnacco dedicato ai caduti di Russia, e l'ing. Francescato, fratello dei due caduti, medaglie d'oro, ai quali è stato intitolato l'asilo stesso.

Sotto una pioggia torrenziale, che tuttavia non è riuscita a smorzare gli entusiasmi, c'è stato l'alza - bandiera, che ha fatto seguito alla Messa celebrata nella sala grande dell'asilo, momentaneamente adibita a cappella. I bambini, accompagnati dalla loro maestra, hanno voluto imporre al Presidente della nostra Sezione il tradizionale taglio del nastro, dopo di che l'asilo è stato aperto ufficialmente e tutti gli ospiti hanno potuto ammirare gli ambienti, il locale destinato ad ospitare l'impianto di riscaldamento, il comodissimo passaggio che porta alla canonica ed anche la massa dei regali d'ogni genere, che l'Italsider si era generosamente offerta di mandare ai bambini di Attimis.

Don Caneva ha voluto dire qualche parola per ricordare i meriti degli alpini in ogni occasione; il Parroco di Attimis ha rivolto i suoi ringraziamenti a quanti hanno collaborato in quest'opera meritoria, primo fra tutti il geom. D'Orazio, che vi si è impegnato con competenza ed abnegazione. Il prof. Furlan ha invece voluto ricordare l'apporto in denaro ricevuto da Radio Libera Firenze, dalla Rivista italo - olandese Incontri e dall'associazione della Caritas americana, aiuti questi che hanno consentito di realizzare una costruzione, che nella sua semplicità assolve perfettamente i compiti per i quali è stata adibita.

Il Parroco ha poi consegnato diplomi di benemerita al Presidente della nostra Sezione, a d'Orazio e a \_\_\_\_\_ ?

L'alpino (Simonetti ?), che ha lavorato a più riprese ad Attimis, ha presentato una sua scultura, che simboleggia le speranze in un domani migliore e la vita che risorge, pur dopo le terribili prove subite; la composizione in ferro battuto è stata installata nel refettorio dell'asilo.

Fra tanta solennità e dopo tanti discorsi, un po' . . . d'appetito era inevitabile; e gli alpini non si sono fatti troppo pregare a dar fondo allo spuntino, invero generosissimo, che era stato preparato dalle patronesse dell'asilo. Il verduzzo ed il tocai si sono fatti ugualmente onore, cosicché l'euforia ha ben predisposto gli animi alla successiva colazione nei locali dell'impagabile Fides. E dopo un buon pranzo, cosa vi è di meglio di qualche "canta" a pieni polmoni?

Naturalmente anche qui la tradizione è stata seguita ed i cori sono continuati a lungo. Alla fine abbiamo dato l'addio, o meglio l'arrivederci ad Attimis, al paese cui abbiamo dedicato tanta parte dei nostri pensieri e del nostro lavoro durante i mesi estivi ed anche oltre.

Ci ritorneremo in primavera, per rivedere le case da noi aggiustate ed il sorriso dei bambini, alla cui tranquillità abbiamo contribuito

Come avevo promesso, lascerò la "stecca" in occasione della prossima Assemblée del Gruppo Sportivo Alpini, tuttavia m'incombe ancora l'obbligo di chiudere la stagione.

Vi avevo anticipato che, il 30 gennaio, si disputerà sulle piste di Colfosco-Corvara il Campionato Nazionale di Slalom Gigante ed, alla fine di febbraio a Tarvisio, il Campionato Nazionale di Fondo.

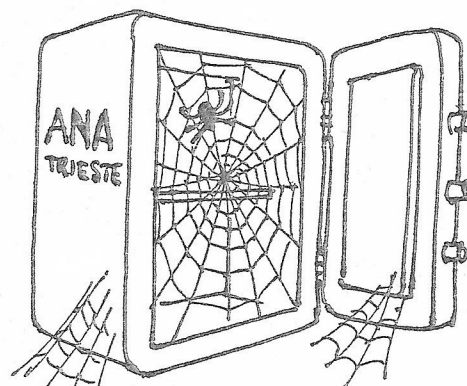
Invito tutti coloro che sono in grado di far ben figurare la nostra Sezione ad iscriversi all'una ed all'altra specialità, ricordando che per partecipare è necessario essere in possesso della tessera ANA per l'anno in corso, essere muniti del Tesserino Sportivo che la Direzione Centrale rilascia tramite il G.S.A. al quale dovete fornire due fotografie ed un documento atto a dimostrare d'aver appartenuto alla nostra specialità. La tessera FISAI è pure documento indispensabile ma dovete farve la rilasciare da qualche altra associazione sportiva in quanto quest'anno, il nostro Gruppo non è affiliato alla Federazione.

Poveri in canna e dissanguati per l'arredamento della nostra nuova Sede, le spese saranno a carico dei partecipanti. Le spese di trasferimento saranno coscenziosamente ripartite tra gli ospiti o compensate con la riconoscenza.

Arrivederci e...Pista!

Magnarin

Hai comperato la medaglia ?  
L'hai fatta comperare ai tuoi amici ?



la cassa...  
... di giorno

## CARI AMICI DEGLI ALPINI !

Speravo di vedervi rinnovare in numero maggiore le tessere di appartenenza al nostro sodalizio. Ora che la nuova sede è funzionante, avrei voluto vedervi più spesso tra noi, in allegra compagnia, partecipando alle nostre riunioni, ma soprattutto dividendo con noi entusiasmi e soddisfazioni, pronti a prendere parte anche alle nostre preoccupazioni ed agli impegni più gravi.

Spero che le mancate adesioni siano dovute soprattutto agli impegni che l'anno nuovo comporta, alla mancanza di tempo in primo luogo.

Io non posso far altro che rinnovarvi l'invito più sincero ed affettuoso di ritornare fra noi con quella simpatia e quella cordialità che hanno contraddistinto i nostri rapporti quest'estate.

Ci troverete in Via Cassa di Risparmio, al n. 6, ogni sera, pronti ad abbracciarvi con fraterno calore.

---

### Si sono tesserati:

Aguccioni Cesare	Leonino Odorico
Arnoldo Eraldo	Lavarone Ivaldo
Battiston Costantino	Pistori Remo
Ceccarelli Emilio	Pellegrini Pasquale
Cepar Giuliano	Rebez Giancarlo
De Carli Sergio	Ruzzier Marino
De Mattia Rodolfo	Sponza Furio
Favento Giorgio	Siniscalchi Giovanni

## VOTO AGLI EMIGRANTI.

Le firme per la proposta di legge si raccolgono giornalmente nello studio notarile del nostro vice-presidente Giovanni Tomasi, in Piazza S. Antonio 6.

## TESSERAMENTO.

Si ripete l'esortazione a rinnovare il tesseramento per l'anno 1977. Il canone è di L.5.000. Rivolgersi alla segreteria della Sezione in Via Cassa di Risparmio 6 oppure nel negozio Zandegiacomo in Via Roma.

### LUTTI DELLA SEZIONE.

Gli alpini inchinano riverenti i loro labari nel ricordo degli alpini Vecchione e Puggioni, scomparsi recentemente.

ASS. NAZ. ALPINI-TRIESTE  
VIA CASSA DI RISPARMIO, 6

**STAMPE**